

Federmanager: «Riattivare il confronto serio e costruttivo sul futuro dell'ex Ilva»

«Il 30 novembre prossimo scade il termine per siglare il contratto di investimento, previsto dal preaccordo tra ArcelorMittal Italia e Governo, e non è una data lontana. L'avvio della fase 2 implica l'adozione da subito di nuovi modelli di impresa che, tanto più sono urgenti quando il risanamento e il rilancio industriale coincidono con il ripristino delle condizioni ambientali e di sicurezza pubblica». Lo sottolinea il presidente nazionale di Federmanager, Stefano Cuzzilla, ag-



Michele Conte,
Federmanager Taranto

giungendo che è pronto «un documento di proposte di soluzione tecnica per il rilancio dello stabilimento tarantino, curato da un gruppo di manager di Genova e di Taranto, che verrà a breve messo a disposizione delle istituzioni e di tutti gli stakeholder interessati».

Il vice presidente regionale di Federmanager Puglia, Pierc Conversano, aggiunge che «ora serve un atto di responsabilità di tutte le parti coinvolte nella vicenda per agevolare la continuità della produzione

nello stabilimento di Taranto nelle migliori condizioni possibili, senza peggiorare le cose e compromettere il futuro di Ilva. In rappresentanza del management dell'azienda, abbiamo da tempo denunciato i rischi connessi alla mancanza di investimenti in manutenzione e sicurezza da parte di ArcelorMittal Italia, che espongono i nostri colleghi a gravi responsabilità personali dopo l'eliminazione dello scudo penale previsto per i gestori degli impianti». Per il presidente di Federmanager Taranto, Michele Conte, «è il momento di riattivare un confronto serio e costruttivo sul futuro dell'ex Ilva. Basta alimentare ulteriori tensioni».

